La riqualificazione di via Tisia, pronta in due anni. I commercianti: “un sogno che si avvera”

Il futuro della zona commerciale di viale Tisia e via Pitia è stato al centro di un incontro, questa mattina, nell’aula magna del Quintiliano, scuola che si trova proprio nel cuore dell’area. Il sindaco Francesco Italia, insieme a tecnici comunali, ha illustrato ad una platea di commercianti e residenti il massiccio progetto di riqualificazione urbana, con lavori iniziati nelle settimane scorse ma che entreranno nel vivo solo il prossimo anno. Scelta questa operata anche per salvaguardare la stagione delle vendite natalizie e dei successivi saldi.

Il presidente del Cenaco, Veneziano, ha definito l’operazione “un sogno che si avvera” per i commercianti della zona, in cerca di rilancio. A seguire la presentazione, anche l’assessore Carlo Gradenigo che ha ricordato come il progetto parata da lontano e dalla passata amministrazione e che “grazie alla caparbietà e attenzione dell’attuale amministrazione Italia, tra meno di due anni potremo toccare con mano e percorrere con i nostri piedi”.

L’investimento, finanziato con il bando Periferie, è di 5 milioni 915 mila euro in totale. Il primo passo è la realizzazione di un parcheggio da 100 posti in un’area attigua alla Palestra Acradina. Quando si arriverà all’apertura dei cantieri per i lavori più significativi, i cittadini avranno a disposizione un’adeguata area in cui posteggiare, limitando i disagi.

Gli interventi riguarderanno anche via Tucidide, via Damone, via Senatore Di Giovanni e via dell’Olimpiade. Dalla parte opposta, una fetta di viale Zecchino.

Il progetto prevede, tra gli altri aspetti, la realizzazione di uno spartitraffico, un nuovo sistema di illuminazione pubblica, l’ampliamento dei marciapiedi, la realizzazione di nuovi parcheggi a spina di pesce, spazi aggregativi, aree mercatali, baby parking, giochi di acqua e di luce, pensiline.

Domenica impossibile per l’hub vaccinale, torna il Pfizer e tornano le code all’esterno: “Meglio andar via”

Una nuova mattinata nel segno del caos per l’hub vaccinale di Siracusa. La disponibilità di dosi Pfizer dopo tre giorni di assenza ha fatto si che oggi si riversassero all’esterno della struttura i prenotati dei giorni scorsi e quelli di oggi. In più, alla fila, si sono aggiunti anche quanti senza prenotazione avrebbero voluto ricevere la terza dose.
Tutti in coda all’esterno, in una giornata segnata da vento e pioggia. Poca l’assistenza all’esterno, con il personale di servizio che quasi invitava a tornare a casa perchè – raccontano diversi testimoni – “non sarebbero riusciti oggi a soddisfare tutta la richiesta”.
In realtà, per ovviare al maltempo e cercare di limitare i empi di attesa, a metà mattina le persone all’esterno sono state invitate ad attendere il loro turno dentro l’hub. I tempi sono comunque rimasti lunghi e ad un certo punto si è nuovamente ripresentato il problema dei giorni scorsi: scorte Pfizer del giorno terminate e opzione con l’altro vaccino a

mRna, il Moderna, non da tutti accettato per proseguire il proprio e personale iter vaccinale.

Siracusa. Riqualificazione di via Piave, c’è un problema. Corsa alla soluzione, senza variante

Misure che non tornano, la preoccupazione di dover far ricorso ad una variante ed a costi maggiorati, il timore di uno stop prolungato ai lavori. Nel cantiere di via Piave, a Siracusa, l’atmosfera si è fatta elettrica nei giorni scorsi. Durante le operazioni in corso, sarebbe emersa la non rispondenza tra alcune misure da progetto e lo stato di fatto della strada della Borgata, interessata da una poderosa opera di riqualificazione.
Il risultato, nell’immediato, è stato il fermo delle operazioni di cantiere, con i tecnici comunali chiamati a verificare ed a studiare le possibili soluzioni.
Il problema, secondo quanto appreso da SiracusaOggi.it, sarebbe da collegare al deflusso delle acque meteoriche, con servizi sotto la rinnovata sede stradale. Non è un mistero che la Borgata sia purtroppo soggetta ad allagamenti, durante le piogge. L’aspetto non sarebbe stato approfonditamente esaminato, motivo per cui ci penseranno adesso gli uffici di Palazzo Vermexio secondo uno schema tecnico che non dovrebbe comportare nè la necessità di una perizia di variante, nè un aumento di costi. Per risolvere la problematica, potrebbero essere sufficienti anche una decina di giorni. Molto meno rispetto ai timori delle ore scorse, quando il fantasma della

possibile necessità di una variante aveva iniziato ad agitare i sonni di uffici e giunta.
La progettazione della riqualificazione di via Piave è stata affidata ad un professionista esterno al Comune di Siracusa e poi validata dal competente settore di Palazzo Vermexio. I lavori erano iniziati il 18 ottobre, finanziati dal Bando periferie. Allo stesso programma appartengono anche i progetti già avviati su piazza Euripide e all'ingresso dello sbarcadero Santa Lucia e quello nell'area della vie Tisia e Pitia per la creazione di un centro commerciale naturale.
E' l'impresa "Aveni srl" di Barcellona Pozzo di Gotto ad eseguire le opere previste; l'importo a base d'asta era di 713 mila euro ai quali vanno aggiunti oneri accessori e altre spese tecniche collegate alla realizzazione del progetto. L'intervento è stato pensato per conservare la vocazione commerciale della più importate e frequentata arteria della Borgata, coniugando le esigenze del traffico veicolare con quelle delle persone che si recano in via Piave per fare acquisti, con particolare attenzione alle persone con disabilità, anziani e bambini. Dunque, marciapiedi più ampi, posti auto a raso e attraversamenti in sicurezza, oltre a soluzioni per contenere l'andatura dei mezzi secondo l'idea della cosiddette "zone 30" e nel rispetto del codice della strada.
Per quel che concerne l'arredo urbano, lungo i marciapiedi, interamente realizzati in pietra lavica, saranno collocate delle sedute in calcestruzzo rivestito e saranno piantati alberi di essenze autoctone: la scelta sarà tra mirto, alloro o limone. L'illuminazione pubblica sarà interamente rinnovata secondo criteri di risparmio energetico e di limitazione dell'inquinamento luminoso, con le rete di alimentazione posizionata sottotraccia così da evitare cavi volanti.

Siracusa. Restyling Tisia-Pitia, incontro pubblico al Quintiliano: “Stabilire tempi e modalità”

I lavori di riqualificazione della zona di via Tisia e largo Dicone, le modalità di gestione dei corposi interventi e le necessità dei commercianti della zona. Saranno i temi al centro di un incontro previsto per domani mattina, a partire dalle 10, al liceo Quintiliano.

Il sindaco incontrerà, con i tecnici del Comune, operatori economici e residenti della zona, raccogliendone le istanze ed illustrando gli aspetti che sono già chiari.

Per il periodo natalizio non cambierà nulla nè in termini di cantieri e nemmeno in termini di viabilità, come garantito in occasione della consegna dei lavori, così da evitare disagi durante il periodo in cui i commercianti contano di poter guadagnare di più.

Il restyling della zona commerciale di via Tisia e aree limitrofe è stato finanziato nell’ambito del Bando Periferie, con un investimento di circa 6 milioni di euro.

I lavori dovrebbero durare un paio di anni. Il primo cantiere è stato aperto nell’area a ridosso della palestra Akradina per realizzare un’area di parcheggio che possa fungere da valvola di sfogo nel momento in cui i lavori riguarderanno le principali vie, sottraendo, dunque, stalli durante quelle fasi.

Oltre agli aspetti strutturali,per la zona Tisia-Pitia è prevista la riorganizzazione della mobilità, pedonale e veicolare, con “l’ampliamento dei percorsi dedicati ai pedoni,

una sosta razionalizzata, sensi di marcia riorganizzati, aree sopraelevate e in tutte, vista la presenza di scuole, saranno istituite le Zone 30 -spiega il sindaco Francesco Italia – in cui si circolerà con un limite di velocità massimo pari, appunto, a 30 chilometri orari. Tra gli altri interventi, prevista anche l'apposizione di nuovi alberi".

Il cronoprogramma riguarda un intervento che il sindaco, Francesco Italia definisce "estremamente importante e articolato. Nelle intenzioni del Rup, responsabile unico del provvedimento e del direttore dei lavori, c'è senza dubbio lo sforzo di contenere quanto più possibile i tempi".

Siracusa. Giornata della Colletta Alimentare,torna l'appuntamento con la solidarietà

Torna l'appuntamento con la solidarietà. Oggi è la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Anche in provincia di Siracusa, dunque, i volontari del Banco Alimentare mettono a disposizione il proprio tempo ed il proprio impegno per raccogliere beni di prima necessità da destinare agli enti caritatevoli del territorio affinchè arrivino a chi ne ha bisogno.

La colletta si svolge anche on line. Con la charity card si potrà, dunque, continuare a donare fino al 5 dicembre.

Nei supermercati in cui sono state allestite le postazioni del Banco Alimentare, chi vorrà dare il proprio contributo potrà acquistare prodotti a lunga conservazione seguendo le indicazioni dei volontari.

Mentre si fa la spesa, insomma, “si può acquistare qualcosa per contribuire, ognuno nel proprio piccolo, per fare infine una cosa grande- spiega Fabio Prestia- Ci riconoscerete grazie alla nostra pettorina gialla. Per i bambini non bastano mai omogeneizzati e alimenti per l’infanzia, per gli adulti olio, pomodoro, legumi, tonno in scatola, carne in scatola, la pasta. Questi sono alimenti che distribuiremo nei mesi, mentre il prodotto fresco ci costringerebbe a modalità di consegna più problematiche. Questa sera gli alimenti saranno nel nostro magazzino in contrada Fusco. Saranno poi destinati alle associazioni e alle Caritas che poi, materialmente, andranno a distribuirle ai destinatari. Con il Banco Alimentare c’è la sicurezza che quanto donato arrivi sulle tavole di chi ne ha bisogno. Siamo molto rigorosi. Sappiamo che dare qualcosa a chi non ne ha bisogno, significa toglierla a chi invece questa necessità ce l’ha. Stiamo molto attenti affinchè l’aspettativa di chi oggi ci dona qualcosa non sia tradita”.

Politica. L’Udc pensa alle regionali e riparte in città dal nuovo coordinatore Chimirri

Tempo di tirare le somme per l’Udc provinciale. Il coordinamento provinciale della forza politica ha affrontato

ieri sera una serie di aspetti, dalle analisi agli obiettivi per il futuro. L'incontro è anche servito per l'indicazione del nuovo coordinatore cittadino dell'Udc di Siracusa, l'avvocato Pierluigi Chimirri .

Convocati dal coordinatore provinciale Decio Terrana e dal suo vice Daniele Lentini, i componenti del partito si sono dati appuntamento ad Augusta.

Il coordinamento provinciale dell'Udc è stato l'occasione per analizzare i dati elettorali di Noto e Pachino. C'erano anche i nuovi consiglieri comunali eletti , Salvo Cutrali e Sebastiano Rosa. Presenti, inoltre, il vice Sindaco di Solarino Paolo Signorino, dell'Assessore Enzo Nieli di Palazzolo, con il coordinatore di Palazzolo Paolo Rizza, i coordinatori dei Comuni della Provincia e tanti attivisti.

L'Udc ha confermato la bontà delle scelte compiute laddove ha presentato la propria lista. Il partito ha, inoltre, evidenziato, come anche a Lentini sia stata opportuna la decisione di aderire ad un progetto civico e poi appoggiare la candidatura di Rosario Faro, oggi Sindaco.

Tornando a Chimirri , neo coordinatore dell'Udc in città, si tratta di un esponente del mondo sociale e sportivo e di "Noi cittadini per il sociale" insieme a Salvo Petrilla, da poco nominato responsabile del movimento "Sorella Luna" nella provincia di Siracusa. Il coordinatore ha tenuto a dire che il Partito nella provincia gode di ottima salute, che sta crescendo in termini di adesioni e che presto vi saranno nuovi ingressi perché aver riportato nei consigli comunali il simbolo dello scudo crociato ha dato forza e vigore al progetto di rinnovamento che il Partito sta effettuando in tutta la Sicilia. Il Sindaco di Francofonte, nonché vice coordinatore Daniele Lentini, ha puntato il dito sull'aspetto della organizzazione "

Sguardo puntato adesso sulle prossime competizioni elettorali,

a partire dalle regionali. Occasione in cui l'Udc intende proporre un proprio rappresentanti. "No a liste con gli ultimi arrivati", è stato il punto fermo espresso, "niente porte scorrevoli. Il partito non è un albergo e se qualcuno ha questa idea si cerchi collocazione altrove".

Infine Avola, dove l'Udc ha deciso di aderire ad un nuovo progetto per la ricostruzione "di un quadro di riferimento politico che riguarda il centro destra, con la ricerca di un candidato condiviso con le altre forze politiche che sia espressione della coalizione tutta. In modo alternativo non vi saranno appoggi ad altre candidature ma si andrà da soli con una lista e un candidato del partito".

Bollettino quotidiano: 97 nuovi positivi in provincia di Siracusa, Floridia fa 100

Sono 97 i nuovi casi covid registrati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. La settimana si avvia a chiusura con un dato che sfiora da vicino il ritorno a tre cifre nel contagio quotidiano. Catania, Palermo e Messina fanno ancora peggio e guidano la "classifica" odierna. In provincia di Catania tornano addirittura le zone arancioni: Pedara e Militello Val di Catania.
Quanto alla situazione di Siracusa, nel solo capoluogo gli attuali positivi sono 175 (-4 rispetto al dato di ieri). I siracusani ricoverati sono 10, 1 in terapia intensiva. A Floridia continuano invece a crescere i numeri del contagio. Gli attuali positivi salgono a 100. In isolamento fiduciario ci sono 62 persone. Un floridiano è ricoverato nelle strutture

ospedaliere. Ieri purtroppo registrato anche il decesso di un 59enne. Anche a Lentini rimane forte la pressione del coronavirus: i positivi totali superano la soglia dei 120.
In Sicilia sono 809 i nuovi casi di covid registrati na fronte di 27.091 tamponi processati. Tasso di positività al 3%. La regione è oggi settimana per contagi, in Italia.
Gli attuali positivi sono 11.239 (- 65). I guariti sono 868, 6 i decessi. Sul fronte ospedaliero sono 371 i ricoverati (-5), 43 in terapia intensiva (+2).
I numeri di oggi registrati nelle altre province: Palermo 131 nuovi casi, Catania 238, Messina 121, Siracusa 97, Ragusa 31, Trapani 91, Caltanissetta 55, Agrigento 41, Enna 4.

Si spegne l'ultima speranza, niente processione per Santa Lucia: la decisione dei vescovi

La Conferenza Episcopale Siciliana ha confermato lo stop alle processioni religiose in Sicilia. "Dopo ampia discussione, allargata anche ai Vescovi assenti, è stato deciso con voto unanime di confermare la sospensione delle processioni, permanendo peraltro lo stato di emergenza", si legge nel documento redatto al termine dei lavori, a Roma in occasione della sessione straordinaria della Conferenza Episcopale Italiana.
Si spengono quindi le flebili speranze di rivedere sfilare il simulacro di Santa Lucia per le strade di Siracusa, il 13 dicembre. Ma il divieto riguarda anche Santa Barbara a Paternò (4 dicembre) e nell'immediato anche Sant'Agata a Catania (5

febbraio).
La Deputazione della Cappella di Santa Lucia, con il presidente Pucci Piccione, conferma che il simulacro non lascerà la Cattedrale. “Impossibile immaginare di garantire almeno un metro di distanza tra i berretti verdi. Non vogliamo mettere a repentaglio la salute di nessuno. E poi c’è il pronunciamento chiaro dei vescovi siciliani. Sarà una festa intima, con l’esperienza del pellegrinaggio personale. Speravo di chiudere questo mio secondo mandato salutando Lucia tra la sua gente. Non sarà così, mi amareggia. E’ la quarta festa in due anni (Patrocinio di maggio e Festa di dicembre) a saltare a causa del covid. Il sinodo ci invita a guardare al futuro con speranza. Lo faremo”, spiega in diretta su FMITALIA.
Spiragli circa la possibilità di concedere ai fedeli un incontro ravvicinato con il simulacro esposto sul sagrato del Duomo, nel giorno dedicato alla Patrona.
La traslazione del simulacro viene anticipata alla sera dell’11 dicembre ed avverrà a porte chiuse. Dalla mattina di giorno 12, i fedeli potranno recarsi in Cattedrale per un saluto ed una preghiera rivolta a Lucia, direttamente sull’altare maggiore. Vige sempre il contingentamento degli ingressi e l’obbligo della mascherina all’interno della chiesa cattedrale.

Covid, nuovo decesso in provincia di Siracusa: non ce l’ha fatta un 59enne di

Floridia

Ancora una vittima del covid in provincia di Siracusa. Ha perduto la vita il 59enne Carmelo Gibilisco, di Floridia. Da diversi giorni era ricoverato all'Umberto I, nel reparto dedicato. Le sue condizioni si sono purtroppo aggravate negli ultimi giorni sino all'ingresso in terapia intensiva. Ieri sera il suo cuore ha cessato di battere. Fonti locali rivelano che l'uomo non era vaccinato.

Personaggio noto e benvoluto a Floridia, il 59enne aveva ricevuto dagli amici il soprannome di "U iatto", ovvero il gatto. E questo per via della sua abitudine di girare spesso di notte per la cittadina. Attirava subito grande simpatia, grazie ad un carattere sempre allegro e gioviale.

A ricordarlo è anche l'ex sindaco di Floridia, Orazio Scalorino. "Che brutta notizia. In questi giorni ti ho pensato molto, sapevo che era complicata…Eri l'amico di tutti, soprattutto di quelli della notte. Ti aggiravi circospetto, e si facevano sempre le 5 del mattino se c'eri tu. Te ne sei andato via troppo presto, mi dispiace tanto caro amico mio… Ti ricorderò sempre con gioia e non dimenticherò mai le risate che ci facevi fare. Ciao Iattazzu…", il suo post affidato alla galassia social.

Nei giorni scorsi aveva destato clamore la notizia della morte per covid di un 66enne di Belvedere, Giuseppe Giuca. Anche lui ricoverato all'Umberto I di Siracusa, ha purtroppo perduto la sua battaglia contro il virus. Nel suo necrologio ha voluto fosse scritto un chiaro messaggio postumo: "Se avessi creduto al covid, oggi racconterei un'altra storia". Cordoglio espresso anche dal sindaco in carica, Marco Carianni. "Grande dolore, sono vicino alla famiglia".

Report settimanale covid in Sicilia: tendenza in rialzo. Tutti i numeri della provincia di Siracusa

Continua la tendenza all'incremento dei nuovi casi anche nella settimana tra il 15 ed il 21 novembre 2021. L'incidenza cumulativa mostra un incremento di 284 nuovi casi in Sicilia, raggiungendo il valore di 77,30 su 100.000 abitanti. E' uno dei principali trend evidenziato dal nuovo rapporto settimanale sull'andamento del covid, realizzato dall'Osservatorio Epidemiologico siciliano.
Nella settimana in esame (15-21 novembre) il rischio più elevato rispetto alla media regionale, in termini di nuovi casi su popolazione residente, si concentra ancora nelle province di Messina (125,24 nuovi casi su 100.000 abitanti) e Catania (106,3). Terza è Caltanissetta (76,74 valore incidenza). Quarta la provincia di Siracusa, con 279 nuovi positivi nel periodo di rifermento e incidenza al 72,20.
L'incidenza aumenta in tutte le fasce di età e rimane più elevata nella fascia di età scolare, tra i 6/10 anni (163,55) e 11/13 anni (143,87) doppia rispetto alla media, ed in quella tra i 3 ed i 5 anni. Si mantiene tuttavia ancora limitato l'incremento di nuove ospedalizzazioni (184) con prevalenza di occupazione dei posti letto cresciuta di poco rispetto alla settimana precedente. L'ospedalizzazione interessa prevalentemente (85%) soggetti non vaccinati o con ciclo di vaccinazione incompleto. Resta stabile la letalità. In provincia di Siracusa i nuovi ricoveri nella settimana in oggetto sono stati 16, portando il totale al 21 novembre a 43 ospedalizzati: 2 in terapia intensiva.
Sul fronte della vaccinazione si evidenzia un progressivo aumento dell'adesione alla terza dose, in funzione anche

dell’apertura al target in fascia 40-59 anni. I soggetti che finora hanno ricevuto una dose addizionale o booster sono 237.443. Nella settimana in esame, inoltre, si è registrato un incremento delle prime dosi pari al 5,12% rispetto alla settimana precedente.
Si prevede nel breve periodo un ulteriore aumento nella somministrazione delle terze dosi viste le misure varate dal Governo nazionale relativamente all’obbligo della terza dose anche per il comparto sicurezza e istruzione, oltre che al rafforzamento del “green pass” da vaccinazione.
In Sicilia i vaccinati con almeno una dose si attestano all’82,01% del target regionale. Gli immunizzati si attestano al 79,53%. Il 17,99% del target rimane ancora da vaccinare.

I numeri del contagio in provincia di Siracusa :

Città Positivi Incidenza Andamento
LENTINI 43 196.18 -4%
FRANCOFONTE 14 118.17 -42%
CARLENTINI 12 71.16
MELILLI 26 194.83 8%
AUGUSTA 12 34.79 -50%
FLORIDIA 40 189.23 43%
SORTINO 15 180.20 -42%
FLORIDIA 40 189.23 43%
SORTINO 15 180.20 -42%
BUSCEMI 1 102.56 –
SOLARINO 7 91.90 17%
CANICATTINI 4 60.21 100%
SIRACUSA 63 53.35 -42%
PALAZZOLO 4 48.06 33%
PRIOLO 5 43.45 67%
BUCCHERI 0 0.00 –
CASSARO 0 0.00 –
FERLA 0 0.00
AVOLA 13 42.63 30%
PACHINO 7 32.23 -42%

PORTOPALO 1 26.22 0%
ROSOLINI 4 19.35 -20%
NOTO 3 12.64 -25%